

DROGA: SPACCIO IN UNIVERSITA' L'AQUILA, 3 STUDENTI ARRESTATI, 300 GRAMMI 'MARIA'

18 Marzo 2014



L'AQUILA - Tre studenti universitari dell'Aquila arrestati e uno denunciato da parte dei poliziotti della squadra Mobile del capoluogo per spaccio di marijuana.

Gli agenti hanno sequestrato 320 grammi di sostanza stupefacente in casa.

Ieri sera, nel corso di un'attività di prevenzione e repressione del traffico di sostanze stupefacenti nel capoluogo, gli agenti della sezione Antidroga della squadra Mobile della questura dell'Aquila hanno tratto in arresto 3 giovani studenti universitari che avevano fatto della loro abitazione presa in affitto, insieme ad altri 2 ragazzi, una piccola centrale dello spaccio di marijuana.

Si tratta di Francesco Ciofalo, 22 anni, nato a Mistretta (Messina), studente di infermieristica, con precedenti specifici per droga essendo stato trovato nel 2008, da minorenne, in possesso di 2 panetti di hashish con 187 grammi a Cefalù in provincia di Palermo; Francesco Barbaro, 25, nato a Locri (Reggio Calabria), studente di riabilitazione psichiatrica; Aldo Battaglia, 23, nato a Palermo, studente di fisioterapia. Sono tutti domiciliati all'Aquila, in zona Pettino, per motivi di studio.

Tutto è cominciato ieri pomeriggio, quando, dopo un appostamento, è stato fermato e controllato un giovane, I.L., 21, che, a bordo di una Opel Corsa, era appena uscito da un'abitazione già sotto osservazione da parte dei poliziotti.

Originario di Potenza, universitario che frequenta Scienze motorie, è stato trovato con un involucro di cellophane contenente 51 grammi di marijuana.

Il giovane ha raccontato spontaneamente che la droga era stata acquistata poco, per un importo di 250 euro, da un giovane di cui ha fatto il nome, che abitava al quarto piano dello stabile dove era stato visto uscire.

Gli agenti hanno proceduto alla perquisizione domiciliare dell'appartamento al cui interno si trovavano 5 giovani. Ai 3 è stata attribuita la marijuana, trovata in più stanze: un vaso in vetro e una scatola metallica con 58,75 grammi, tre vasi in vetro con 82,3 grammi, ancora un vaso in vetro con 48 involucri in carta argentata da 1 grammo ciascuno, già pronti per essere ceduti, una ciotola con 10 involucri in carta argentata di 121,14 grammi pronti per essere ceduti; due bilancini di precisione per la pesatura.

Gli altri due, studenti universitari di fisioterapia e di psicologia, si sono dimostrati estranei ai fatti anche se si sta valutando l'ipotesi di favoreggiamento, visto che la cucina era a uso comune e che non potevano non sapere del giro di droga in casa; in più uno dei due ha ammesso di fumarne un po' ogni tanto.

© 2026 AbruzzoWeb Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli